



# COMUNE DI AROSIO

*Provincia di Como*

## ORDINANZA DEL SINDACO

**N.2 Reg. del 25-06-2022**

**N.20 R.Gen.**

**Oggetto:** RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL' ACQUA POTABILE

### IL SINDACO

**visti** il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’articolo 98 che prevede che “*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)*”, il DPCM 04.06.1996 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l’art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

**preso atto** che con Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 917, del 24.06.2022, Identificativo Atto n. 3237, ad oggetto “*DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA REGIONALE, DI CUI ALL’ARTICOLO 24, COMMA 9, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1 (CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE) E ALL’ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2021, N. 27 (DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE), DERIVANTE DALLA CARENZA DI DISPONIBILITÀ IDRICA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA CONFIGURABILE COME RISCHIO DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL’ARTICOLO 3, COMMA 1, DELLA L.R. 27/2021*”, è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale sino al 30 settembre 2022 (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica) a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;

**considerata** l’endemica carenza idrica che sta caratterizzando l’attuale periodo;

**considerato** che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e

ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

**ritenuta** necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

### **ORDINA**

A TUTTA LA CITTADINANZA, SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, CON DECORRENZA IMMEDIATA e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine private, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

### **INVITA**

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini

### **AVVERTE**

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista

### **DISPONE**

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.).

---

### **DISPONE**

- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento
- ✓ alla Regione all'indirizzo [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it);
- ✓ alla Prefettura di\_Como [urp.prefco@pec.interno.it](mailto:urp.prefco@pec.interno.it);

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**IL SINDACO**  
**ALESSANDRA POZZOLI**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione  
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*